

1 / Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Nella lettera delli 20 del passato V.S. dice che mi manda una lettera del vescovo di Soana, à cio veda che lui vole renuntiare il vescovado. Questa lettera non è capitata qua. Di piu mi scrive di una imputatione data al vescovo 5 Simoncello predecessore del Bichi, et non ho potuto leggere la parola, il che desideravo intendere; perche era non so che con i suoi servitori, che V.S. forse lo dice à cio io mi guardassi da simile mandamento. Le parole sono queste "che lui depanava insieme con li suoi servitori"; non intendo quel "depanava".

10 Quanto al negotio principale, non mi pare à proposito il mastro di casa, perche non è dottore ne in theologia, ne in canoni, et, se bene ha bell'ingegno et sa qualche cosa di filosofia, tuttavia non credo che riuscirebbe all'esamen. Meglio saria il mio vicario, il Sig^r Mario Cosci, che è gentil'huomo Senese, amicissimo di mon- 15 signor Bichi, et di molta scienza et bontà, et se bene mi serve h honoratamente, tuttavia de vicarii buoni se ne trova, et io piu caro haverei di vederlo honorato, che di non perder un buon soggetto, come è in verità. Iddio gli renda il buon capo d'anno. Di Capua il p^o di gennaro 1605.

20 Di V.S. fratello aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

Adr.: Al molto ill^{re} Sig^r fratello il Sig^r Thomasso Bellarmini.
Alla Scala per / Montepulciano. [cachet pap.]
